

All'Unione industriale

Scrittori e giornalisti, sei incontri letterari con caffè

CRISTINA PALAZZO

In viaggio con il conte Lamberto Rissotto, in attesa della sentenza del processo Andreotti accanto a Giulia Buongiorno, dietro la macchina fotografica con Robert Capa e Gerda Taro o proiettati in un'Italia senza l'Euro: il caffè del dopo pranzo torinese, per i prossimi sei lunedì, avrà il sapore e il tempo della letteratura. Fantascienza, storia, narrativa e romanzi si alterneranno negli incontri con importanti scrittori italiani e stranieri che saranno ospitati sulle poltrone del centro congressi Unione Industriale di Torino per il terzo ciclo de "Caffè letterari 2018". Un appuntamento fisso per parlare di libri, di lettura ma anche di vita, che si ripete da tanto. «Sono 25 anni che il Centro congressi dell'Unione industriale propone i caffè letterari - conferma Giancarlo Bonzo, amministratore delegato del

Centro - . Un'iniziativa nata per aprirci alla città e che ha da subito incontrato il favore dei torinesi: dal 1994, proponiamo tre cicli di incontri, ognuno con sei appuntamenti. Siamo diventati una vetrina del libro nella città del Salone del libro».

Il sipario si alzerà domani alle 15 con Sveva Casati Modignani e il giornalista Bruno Quaranta: all'autrice e al nuovo romanzo "Suite 405", edito da Sperling e Kupfer, il compito di aprire le danze portando in scena amori, tradimenti, successi ma anche delusioni dei due protagonisti, il conte Lamberto Rissotto e il sindacalista Giovanni Rancati. Il 22 ottobre sarà il momento di Sergio Rizzo, autore e vicedirettore di Repubblica con il giornalista Salvatore Tropea: presentano "02.02.2020. La notte che uscimodall'euro" (Feltrinelli). Un romanzo che, ambientato nel futuro prossimo,

propone uno scenario politico e sociale fantascientifico, partendo dall'uscita del Paese dalla moneta unica e raccontando un'Europa in cui sarà difficile, se non impossibile, tornare indietro. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Alberto Sinigaglia e il già vincitore del

Premio Campiello, Carmine Abate saranno gli ospiti del terzo lunedì, il 29 ottobre per un viaggio tra le righe del romanzo "Le rughe del sorriso" edito da Mondadori: la storia di Sahra giovane somala che sparisce e di Antonio Cerasa, insegnante di italiano che si mette sulle sue tracce. Il mese di novembre sarà aperto dagli ex giudici Gian Carlo Caselli e Guido Lo Forte. Lunedì 5 dialogheranno con Ettore Boffano su "La verità sul processo Andreotti", edito da Laterza. Il 12 novembre ci sarà la vincitrice del Premio Strega 2018, Helena Janeczek. La scrittrice di "La ragazza con la Leica" si

confronterà con Tarcisio Mazzeo, responsabile del TgR Rai Piemonte. Racconterà Gerda Taro, la prima fotografa caduta su un campo di battaglia a 27 anni e Robert Capa, all'epoca la sua metà. Per l'ultimo incontro, il 19 novembre, Giorgio Caponetti presenterà "Il Grande Gualino. Vita ed avventure di un uomo del Novecento": con lui, a raccontare questo spregiudicato imprenditore, ci sarà la storica dell'arte Arabella Cifani e l'ex vicedirettore de La Stampa, Cesare Martinetti. Saranno loro a chiudere il viaggio letterario al centro Congressi, organizzato con il contributo di Lavazza e Società Reale Mutua assicurazioni e il patrocinio della Regione Piemonte, Camera di Commercio e Città di Torino. In attesa, come oramai succede da un quarto di secolo, del prossimo già dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sveva Casati Modignani



Sergio Rizzo

